

GESTIONI ALTERNATIVE / CHI SALE NELLA CITY

# Londra, gli hedge parlano italiano

Che cosa hanno in comune Michele Ragazzi, Giovanni Belossi, Fabio Frontini, Stefano e Federico Moccia, Mattia Nocera, Andrea Cuturi, Davide Erro, Marco D'Annatasio, Alessandro Citterio, Emanuele Antonaci, Giovanni Govi, Massimo Di Marco, Guido Brera, Massimiliano Ciuchini, Antonio e Stefano Moro, Roberto Condulmari, Roberto Bogoni, Carlo Gentili, Edoardo Mercadante?

Sono a Londra, si occupano di hedge fund, spesso con risultati di gestione più che positivi e in molti casi sono manager di se stessi perché hanno dato vita alla propria società di gestione. E se alcuni ci operano da oltre 15 anni in realtà è stato proprio lo sviluppo dell'industria degli hedge fund a favorire in tempi più recenti questo esodo.

Tra gli antesignani c'è Michele Ragazzi, bocconiano che dopo varie esperienze nel settore dell'investment banking, si trasferisce a Londra e nel 1994 fonda **Giano Capital**, hedge fund specializzato in azioni europee e pluripremiato (oggi gestisce 409 milioni di dollari) e nel 1997 la **NewmanRagazzi**. «Nel '94 quando siamo partiti — spiega — l'industria degli hedge stava muovendo i primi passi, volevamo il massimo della flessibilità e ci siamo riusciti facilmente qui a Londra per una serie di ragioni. Grazie a professionalità internazionali di alto livello, ragioni fiscali che favoriscono gli stranieri; è meglio essere a Londra, punto di riferimento per tutte le aziende europee». «Per chi ha acquisito una mentalità anglosassone il fatto di essere italiano qualche volta aiuta — aggiunge Mattia Nocera nella City dal 1987 e ad di **Belgrave Capital ML**, fondata nel '94 ceduta alla **Banca del Ce-**

*Di Marco (Duemme Capital) e Citterio (Unifortune) sono tra gli ultimi arrivati con nuove iniziative*

resio nel '99 — perché, essendo creativi di natura, ci ritroviamo bene nella struttura aglosassone che favorisce iniziative imprenditoriali».

Per Fabio Frontini, portfolio manager di **Abraxas CM** messa in piedi con un socio nel 2003, l'appeal maggiore di Londra sta nella burocrazia ridotta ai minimi termini e un'elevata trasparenza per gli investitori. «Abbiamo lasciato il lavoro da dipendenti nell'estate del 2002 — ricorda — e a marzo 2003 siamo partiti con il nostro fondo e tutte le autorizzazioni del caso». Team e formazione internazionale anche per **Duemme Capital Ltd**, sorellina di **Duemme Sgr (Gruppo Banca Esperia)** diretta da Londra da Massimo Di Marco specializzata nel monitoraggio e nell'advisory dei migliori fondi hedge. «Londra resta il centro finanziario del mondo — aggiunge Di Marco — e per chi si occupa di hedge fund oggi è fondamentale esserci». «Sei al centro del mercato: al mattino si vedono le chiusure in Asia e al pomeriggio si seguono gli Stati Uniti» — gli fa eco Stefano Moccia che nel '99 con il fratello Federico ha dato vita a **Cannonball Fund**, i cui fondi da inizio anno in termini di performance sono al top (quello in euro è primo a

fine settembre con un +6,5%) e non hanno avuto un mese negativo, nemmeno nei critici maggio e giugno. «La grande differenza nei risultati — spiega Moccia — è dovuta all'asset allocation. Il mondo degli hedge è cambiato strutturalmente negli ultimi due anni a causa di un flusso sempre maggiore di capitali che hanno ridotto le possibilità di generare alpha. Per questa ragione in Cannonball ci siamo spostati su strategie di nicchia e di gestori con assets in gestione sotto il miliardo di dollari».

A Londra è in arrivo Andrea Cuturi, ex **Credit Suisse** e passato al multi family office **Global Wealth Management** (1,5 miliardi di asset) per conto del quale guiderà le attività di gestione legate agli investimenti alternativi. «Londra nel settore degli hedge non solo ha spiazzato New York con tante storie di successo — spiega — ma il fatto nuovo che la mette oggi in primo piano è la quotazione dei fondi hedge. Una prassi, questa, destinata a prendere piede e che sta via via coinvolgendo anche i fondi di private equity. Nuove e importanti opportunità di investimento che vogliamo cogliere al meglio».

Anche il bolognese Giovanni Belossi, arrivato a Londra agli inizi degli anni 90, nel 2003 ha dato vita con altri partner alla sua **FgsCapital**, società cui fanno capo hedge fund che utilizzano strategie market neutral. «Londra nel settore finanziario è meritocratica — dice Belossi — è abbastanza facile far partire un'iniziativa sia perché è più semplice trovare i giusti partner sia per l'iter snello e rapido. Senza trascurare un regime fiscale equo ma certamente vantaggioso per i residenti stranieri».

Lucilla Incorvati

I PROTAGONISTI



**Michele Ragazzi** nel '94 fonda **Giano Capital** che nel '98, con una performance del 48%, riceve il premio da **Morgan Stanley** e dal **Wall Street Journal** come miglior fondo hedge



**Stefano Moccia** con il fratello Federico nel '99 fondano **Cannonball**. Nel 2006 i loro fondi non sono mai stati in rosso neppure nei critici maggio e giugno



**Andrea Cuturi**, lasciato **Credit Suisse** svilupperà a Londra per conto del multifamily office **Gwm** tutta l'attività di gestione legata al mondo hedge fund



**Mattia Nocera** nel 1994 fonda a Londra **Belgrave Capital ML**, specializzata nella selezione dei gestori che lavorano nel campo degli investimenti alternativi